

C A N T A T E

DA CAMERA

A' VOCE SOLA

D' ANTONIO CALDARA 1678

CONSACRATE

A Sua Eccellenza

DONA GIOVANNA DE
MOVRA MONCADA
CONTARINI

OPERA TERZA.

IN VENETIA DA Giuseppe Sala. 1699.

Si Vendono à S. Gio: Giustino all' Insegna del Re david.

Digitized by

Original from

UNIVERSITY OF MICHIGAN

UNIVERSITY OF MICHIGAN

III: ET ECCELENTIS SIG:

Signora Padrona Colendissima.



Oppo l'esiglio vniuersale, ch' hebbe dal Mondo la miserabile Virtù, andò raminga piangendo la sua sciagura tanto maggiore, quanto si conobbe solo rea, perche buona, & appena mendicò qualche alloggio sicuro nelle più remote solitudini perche creduta fuori del Mondo. Restò nel cuore di qualche Grande per traditione, del generoso suo sangue qualche notitia, che la Virtù non era ancora morta, che perciò con l'attestato dell' Auctorità fè conoscer al Mondo non esser degna di tal' esiglio. Con tal Garante lasciò, sua con timore, la Virtù i solitari ritiri, & perciò quasi mascherata cemparue in Publico non totalmente affidatafi nella sourana Auctorità de Regnanti. Con tal riserua la Virtù gelosa della sua indennità passegga la terra. & condition miserabile de nostri secoli? ò Pouera Virtù?

L'agradimento però mostrato dall' impareggiabile Generosità dell' E. V. delle mie musiche imperfettioni è stato vn lanpo, che nelle tenebre de miei timorimi hà dettata la via sicura per incaminar alla gloria queste mie musicali fatiche, & ren-
ren-

derle communi da maledici morfi dell' Invidia, & dalle satire inique dell' Ignoranza. Ho ardito però segnarle col Nome riverito dell' E. V., & munirle d'argine sì poderoso per resistere all' inondatione de persecutori della Virtù sbandeggiata. Son sicuro, che il lume de suoi gran Natali, gli Acafamenti dell' E. V. con le più illustri famiglie d' Italia, & la Virtù sua conosciuta, & ammirata da tutto l'orbe litterato al dispeto dell' Invidia, & della maledicenza, faranno il freno del Vizio, che contumace non lascierebbe intentata ogni via per abbattermi. Apiedi dunque dell' E. V. humilio questi miei riverenti sudori sicuro riceuerne della sua generosa Bontà quel benigno compatimento, che mi promette la sua grand' Anima, che refa lo stupor dell' Italia a se trahe le Publiche vniuersali acclamations, alle quali echeggiando il mio riverentissimo ossequio profondamente mi segno,

Di V. E.

Venetia 15 Marzo 1699.

Humilis; Riverentis; & Ossequiosus: Servitor.
ANTONIO CALDARA.

L' Eulifse. Cantata.



Ira come del Ciel l'occhio maggiore senza amante di nubi

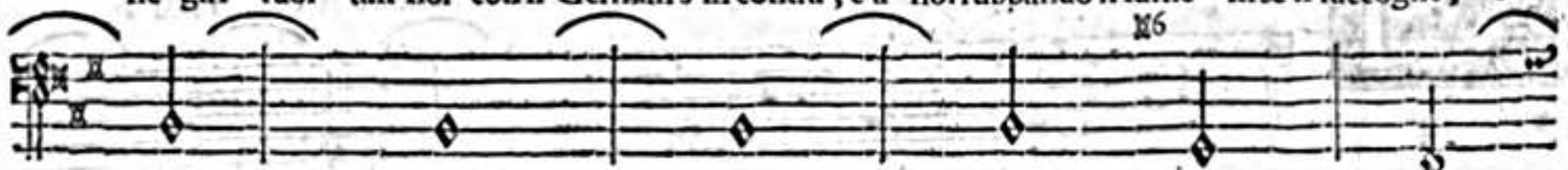
hora s'adombra, ricopre la grand, ombra il terreo globo, e pavidò il Bifolco del fu-

6
#4 7 6

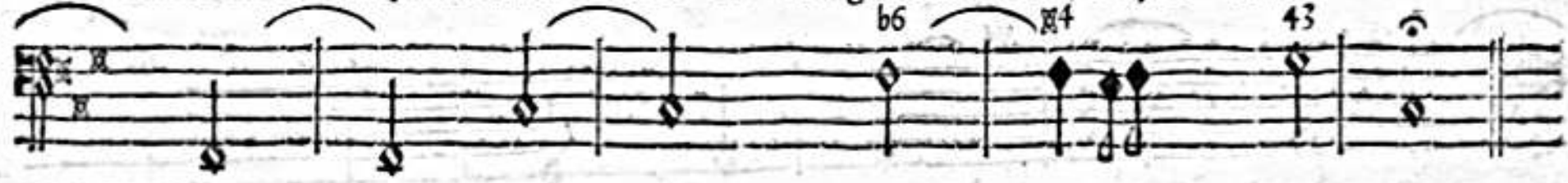
posto prodigio stupisce; questi Clori son di natura in dispensabil moti; Cintia



ne giri tuoi tall'hor con il German s'in contra, e à noi rubbando il lume in se il raccoglie, e



sembra che con amplessi tenaci dolce lo stringa al bianco seno, e il baci.

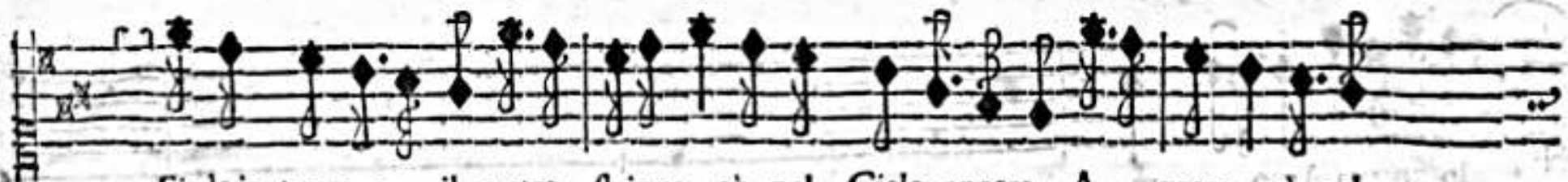


Aria.



Largo.





Siede in trono, e il scetro stringe sù nel Cielo ancora A- more sù nel



Cielo ancora Amo-



re Siede in trono e il scetro s'tringe sù nel Cie-



lo ancora Amo- re

Musical staff 1: Treble clef, G-clef, key signature of one flat (B-flat), 2/4 time signature. The staff contains a melodic line with eighth and sixteenth notes, some with slurs and accents. The lyrics "lo ancora Amo- re" are written below the staff.

Musical staff 2: Continuation of the melodic line from the first staff, featuring similar rhythmic patterns and slurs.

ad' amar tutto cos tringe, senza amor il tutto mo-

Musical staff 3: Continuation of the melodic line, with lyrics "ad' amar tutto cos tringe, senza amor il tutto mo-".

76

Musical staff 4: Continuation of the melodic line, ending with a fermata. The number "76" is written above the staff.

re il tutto mo- re senza a- mor il tutto mo-

Musical staff 5: Continuation of the melodic line, with lyrics "re il tutto mo- re senza a- mor il tutto mo-".

Musical staff 6: Continuation of the melodic line, ending with a fermata.

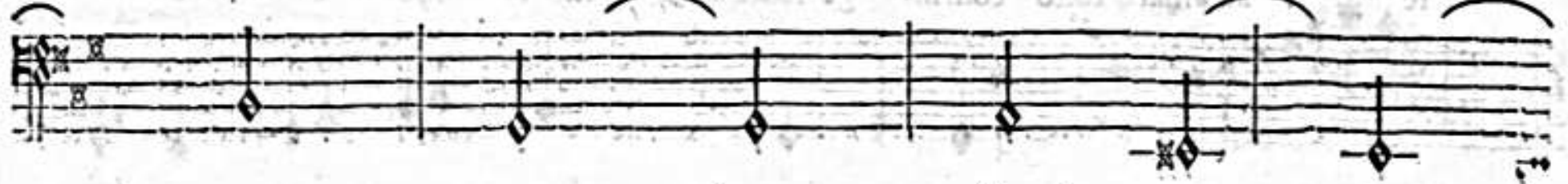
re ad'amar tutto coltrin- ge senza amor il tut- to mò.

re. Da Capo.

Clori Clori tù sola a tal legge t'opponi, e amar non vuoi; in faccia al



al foldi que' begl'occhi tuoi stà sempre immota la mia fede, e mai sento crudel che dici



amo, ò t'amai; se porti in fronte il sol, Cintia nel seno dal suo Amor ad' a-



marmi un giorno impara; non è meno ardete della Face Febea l'incendio, che nel





sen bello mi fede, nemen' bianca di Cintia è la mia fede.

43



Aria.



Allegro.



Proua ad' marmi e poi se nonti piace Amor las- cia d'amar



8



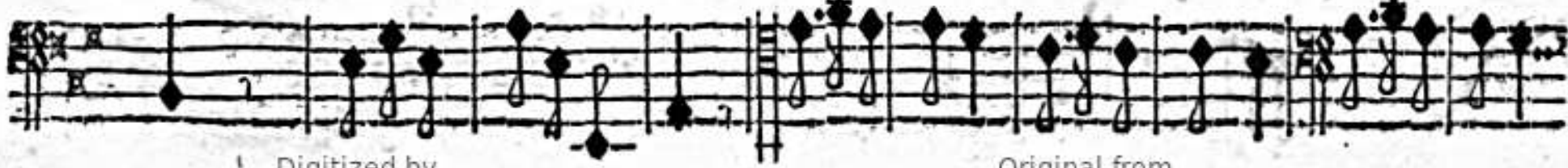
lascia d'amor proua proua ad'amarui e poi se non ti



piace Amor lascia d'amar



lascia d'amar.



rende- rò gl'affet- ti tuoi reste- rò col mio pe.

nar- col mio penar rende- rò gl'af.

fetti tuoi reste- rò col mio pe- nar col mio pe- nar. Da Capo.

fetti tuoi reste- rò col mio pe- nar col mio pe- nar. Da Capo.

fetti tuoi reste- rò col mio pe- nar col mio pe- nar. Da Capo.

fetti tuoi reste- rò col mio pe- nar col mio pe- nar. Da Capo.

Cantata Del S: Antonio Caldara. Opera Terza B 3

Aria.



12
8

Ella.

Largo.

12
8

Nella tua uaga fronte, e nella tua man bella Io

miro la tua stel- la e la tua for- te nella tua uaga fron- te e



nella tua man bel- la Io miro la tua Stel- la, e la tua for- te e



la tua for- te



Sò qual nodo t'auun- se, e come i Cori strinse dell'



amar tuo crudel il lac- cio for- te: al cori of fò qual nodo t'auuinse è come i Cori

strinse dell'amor tuo crudel il laccio for- te il lac- cio for- te.

Da capo

Senti, tù amasti e riamata sempre fosti da quel che de begli'occhi tuoi fù fe-



del Ido- latra, un'altro oggetto tiformò più gentil, l'infendio nouo arse più dell'an-



tico e tù l'amasti, ea benche tù giurasti per il Nume d'amor fede al primiero desti al



nouo amator del Cor l'impero non è uer? ma di più, anco il secondo sembrò



vile a tuoi sguardi; ah che tù tingi di porpora le gote il ver' Io dico ma di più non può

dir labro pudico.

Aria.

Allegro.

Fosti bella

Laba na...

ij l'occhio

tuo sembrò una stel- la ma in amor

sempre in fedel

fosti bella bella bella

l'occhio tuo sem- brò una stel- la

ma in Amor sem- pre in fedel

sem- pre in fedel

sem- pre in fedel

sem- pre in fedel

sem- pre in fedel

sem- pre in fedel



fo sti ua gha ij ma fanar l'ac-



cerba pia- ga tu ne- gas. ti à chi e fedel ma fa-



nar l'ac- cerba pia- ga tu ne- gas ti à chi e fedel.



56

Cantate Del S: Antonio Caldara. Opera Terza.

Original. C 5

18

Verrà si verrà poi verrà l'etade quando accopiata haurai la neve al

crin, e forse il foco al core vili. peso il tuo amor hal, hor vedrai da tanti amanti, e al

Andante.

primo in van porgendo voti prouerai coll'accerba rimembranza Il martirio cru-

del dell' in costan- za

Il mar- tirio crudel dell' incof- tan-

za il martirio crudel dell'in- cos- tanza il

20

martirio crudel dell' in costan-

za dell' incostan- za

Il Sogno. CANTATA.



Tanco del graue incarco delle cotante mie pene amoroſe con papaueri



fui per pietade Morfeo ombra dolce stendeua ai sensi miei; quando che di co-



lei che guerra eterna mi giuro m'apparue l'immagine crudel quanto che bella benché con-




fusa entro fantasmi pure l'accolse humil l'inamorata Ide- a li giuro fede el'ado-





22
rò per De-



43

Aria.



Mi sembraua del ciglio e del



feno più risplender quel puro se- reno più brilla.





re quel latteo ò candor più bril



la



re quel latteo ò candor



e del labro un for- rifo genti- le che le rose auilisce d'Apri- le promette ua ris

toro al dolor

prometteua ristoro al dolor.

Da Capo.

Da Capo.

Da Capo.



Mi fè coraggio amore, à lei m'appreso, li tante volte (òh Dio) già narrati tor-



menti gli ri- dico inconcussa mia costanza gl'attesto e tutti' numi della mia fede intesti-



monio inuoco all' hora à poco a poco s'auuicina a me Clori e con morbida-



Cantate Del S: Antonio Caldà a. Opera Terza.

D 7

auori delle braccia di neue all'adorato sen m'all'accia e stringe; sognarmi in sogno all'hor

miparue, e tanti furno i moti del Cor che gl'occhi apersi, & in uece di Clori mirai del sole al

lume donar gl'amplessi all'infensa- re piu me.

Aria.

Musical staff with treble clef, 12/8 time signature, and a whole rest.

A'legro-

Musical staff with treble clef, 12/8 time signature, and a series of eighth notes.

Musical staff with treble clef, 12/8 time signature, and a series of eighth notes.

Sol fi- nezze di tormen- ti per me studia il Dio d'amo-

Musical staff with treble clef, 12/8 time signature, and a series of eighth notes.

Musical staff with treble clef, 12/8 time signature, and a series of eighth notes.

re per me studia il Dio d'Amo-

Musical staff with treble clef, 12/8 time signature, and a series of eighth notes.

D 8

Musical staff with notes and accidentals. The staff contains a series of eighth and sixteenth notes, some with accidentals (sharps and flats). There are also some rests and a fermata-like symbol at the end.

Musical staff with notes and accidentals. The staff contains a series of eighth and sixteenth notes, some with accidentals. There are also some rests and a fermata-like symbol at the end.

Musical staff with notes and accidentals. The staff contains a series of eighth and sixteenth notes, some with accidentals. There are also some rests and a fermata-like symbol at the end.

Musical staff with notes and accidentals. The staff contains a series of eighth and sixteenth notes, some with accidentals. There are also some rests and a fermata-like symbol at the end.

Musical staff with notes and accidentals. The staff contains a series of eighth and sixteenth notes, some with accidentals. There are also some rests and a fermata-like symbol at the end.

Musical staff with notes and accidentals. The staff contains a series of eighth and sixteenth notes, some with accidentals. There are also some rests and a fermata-like symbol at the end.

re

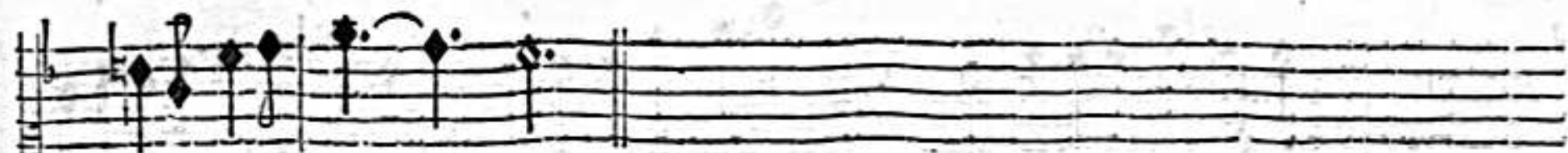
La sua

pace è la mia guerra più che m'alza più m'atterra la sua



gioia è il mio dolo-

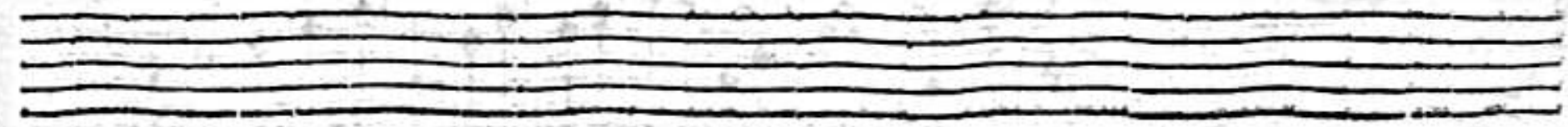
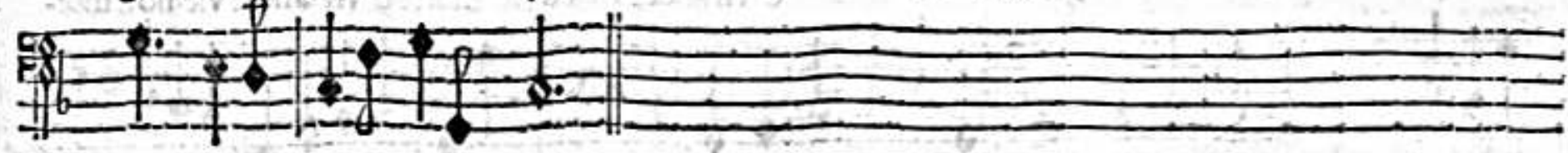
re la sua



gioia è il mio dolo-

re.

Da Capo.



Largo.



First musical staff with lyrics: Ir lontan da gl'occhi tuoi

Second musical staff

Third musical staff with lyrics: ij è vn andar vicino a morte è vn andar vicino a mor-

Fourth musical staff

Fifth musical staff with lyrics: tc gir lontan da gl'occhi tuoi

Sixth musical staff

è vn andar vici- no a mor- te à vn an-

dar vicino a mor te. Senza la

guida di que bei rai l'alma dif- fi da sperar già mai l'alma dif- fi- da sperar già

guida di que bei rai l'alma dif- fi da sperar già mai l'alma dif- fi- da sperar già

guida di que bei rai l'alma dif- fi da sperar già mai l'alma dif- fi- da sperar già

guida di que bei rai l'alma dif- fi da sperar già mai l'alma dif- fi- da sperar già



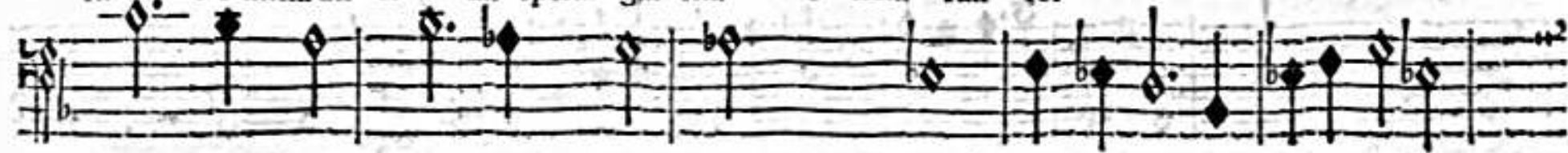
ma- i lieta sua for-



te senza la gui- da de quei bei



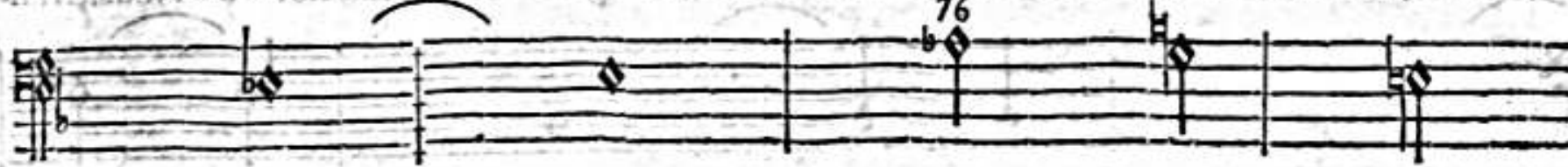
ra- i l'alma dif- fi da sperar già ma- i lieta sua for-



te.



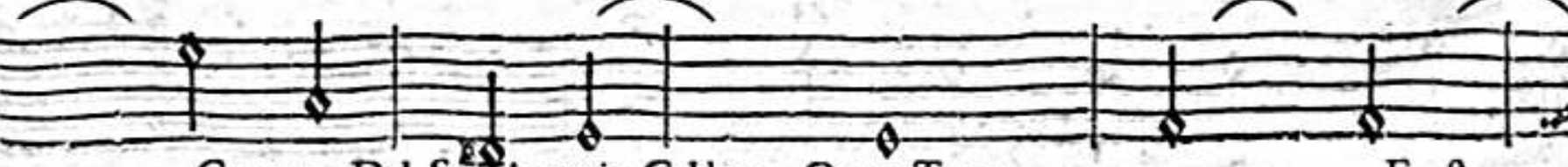
Senza vdir le discolpe ad'vn perpetuo e- figlio hor mi condanni? dimmi dà quai ti-



ranni legge così crudel empia apprendesti è ver che à Lilla dissi che adoro vn non sò



chedel suo bel viso lo dissi è ver ma solo perche l'occhi di Lilla dal sol degl'occhi



Cantate Del S: Antonio Caldara. Opera Terza.

E 9

tuoi rubbò qualche scintilla e all' hora amai l' ori- ginal nel suo ritratto. I simulacri an-

cora s'adorano dei Numi e ai Numi ingrato; hor se questo è re- ato se l'adorat è

colpa l' ecces- so del mio Amor solo n' incolpa.

Aria.

Allegro.

Deh

sij pie- to- fa con chiè fe- del un tuo for- ri- fo ij

deh' tor- ni tornià me deh' sij pie- tofa con chiè fe- del

3

E 10

va tuo for- rifo deh torni a me deh tor-

ni va tuo for- rifo deh torni à me

ritorni a me

con chi t'adora eser crudel e premio in degno della mia

fe della mia fe è premio in degno della mia fe. Da Capo.

Il Regallo. CANTATA.

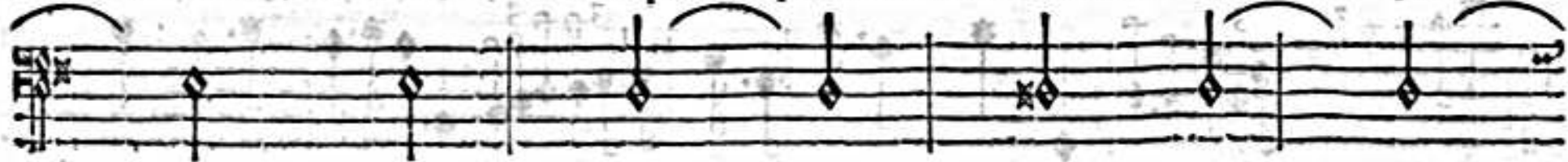
Erche dar non ti posso in dono il Cor che la Natura in seno a-



Erche dar non ti posso in dono il Cor che la Natura in seno a-



donta del mio amor crudel mi chiude prendi quanto che bella adorata mia Clori prendi



questo dell'hore carcere aurato, il dono non isdegnar che in quello la figura ve.

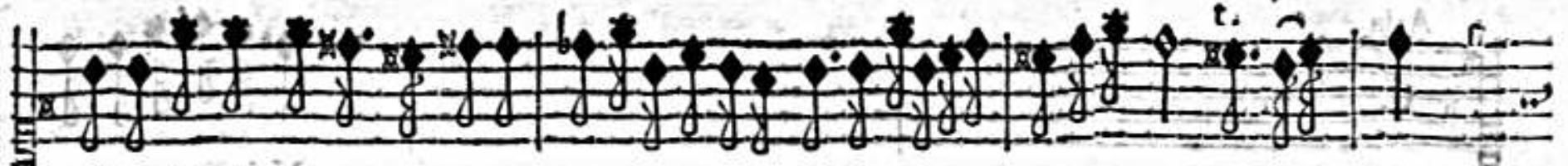


drai del mio Cor del mio Amor è de miei gua-



Largo.





i e de miei gua-



del mio Cor del mio Amor e de miei gua-



Segue.



40
Aria.

Nel tuo

Largo.

fen lo fer- ba o ca- ra ma- vi- cino ma vi-

pia :

cino al tuo bel Co- re ma vicino ma vicino al tuo bel Co-



per vigor di sim- patia



v- dira- i la pe- na mia fen- ti- rai



Cantate Del S. Antonio Caldara. Opera Terza.

Original from

F 11

42

fen- ti- rai co- sa è do- lo- re co- fa e do- lo-

re.

re.

Da Capo.

Dall' hore che dimo- stra l' acuto stillo osserua come ad' ogn' hora e

5 7

l'alma mia traffitta soua di quelle Rote stretto dalla catena nuouo Isi- on sta

l'amor mio penante da quel perpetuo moto mirar puoidichi t'ama le smanie eter- ne e

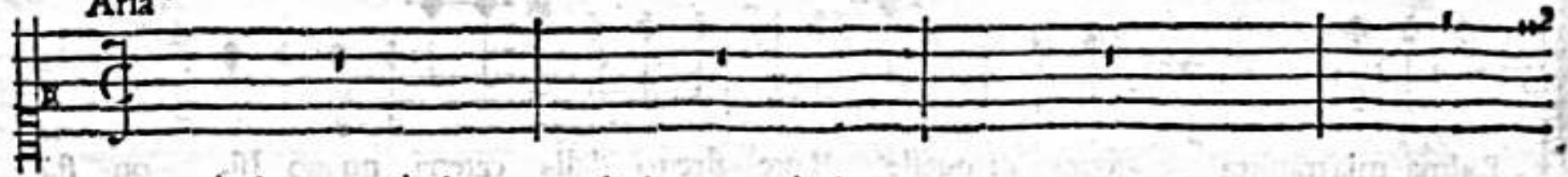
di quel bronzo il suono dice quanto in Amar costante io sono.

di quel bronzo il suono dice quanto in Amar costante io sono.

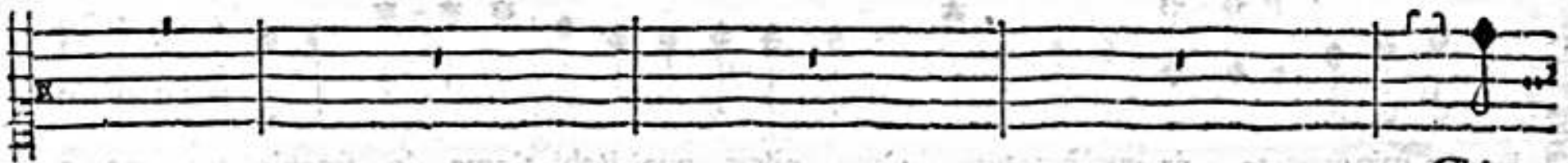
di quel bronzo il suono dice quanto in Amar costante io sono.

di quel bronzo il suono dice quanto in Amar costante io sono.

Aria.



Allegro.



Chi



sà chi sà non ti muoui a pie- tà il mi-





vn fi bel Cor il mirar à penar

vn fi bel Cor



Chi sa ij l' hora forse ver- rà



di goder il piacer



d'vntanto Amor d'vn ta- to amor il go- der il pia-



cer d'un tanto amor. Da Capo.

Aria. Il Suono. CANTATA.



I diè

Andante.

Ti diè l'armi per piagar- mi



ij quando il Ciel ti fè si bella ti diè l'armi



per piagar- mi quando il Ciel ti fè si bel-



la quando il Ciel ti fe si

Cantate Del S: Antonio Caldara. Opera Terza,

G 13

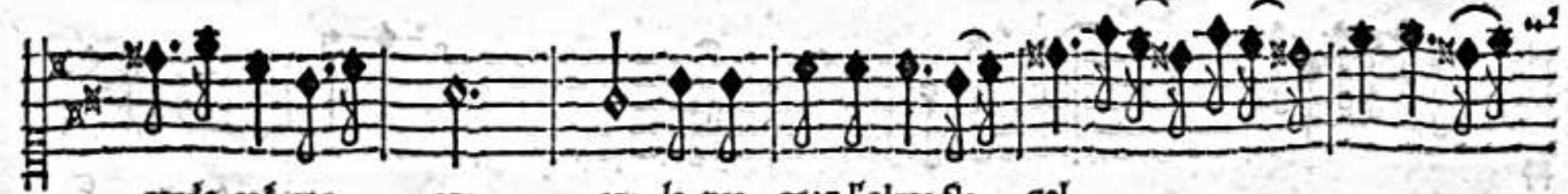


bel

la.



Ma più d'ognialtro tormento delle



corde col con- cen- to la tua man l'alma fla gel.





la tua man l'alma fla-



gel-



la.

Da Capo.



Con gl'auori cano-ri sforzi alla melo- dia legno ch'è muto, pendon' da quelle'



G 14

fi-la l'anime immote & emule del crine lagano i Cor quell'ani-mate brine

43

per fornir l'arco suo vna delle tue corde hebbe Cupido econ queste so-lea farsi il

Cinto immortal d'amor la Dea Ti cede-rà del Cielo il loco suo l'ebeno Trace o

43



pure si vedrà tutto l'Etra vago di tua armonia farli vna Ce- tra.



Largo. La melodi- a all'alma mia la pena a cres- te confonde, e mes-



ce i me- le à ve- leni in la melo- dia all' alma mia la pena accresce tor-



menta ermes- ce meleà velen me- leà velen

L'orecchio gode ma questa è fro- de se attento.

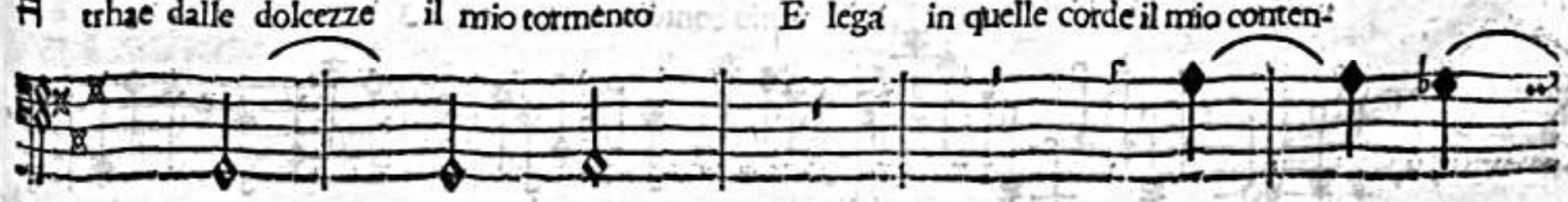
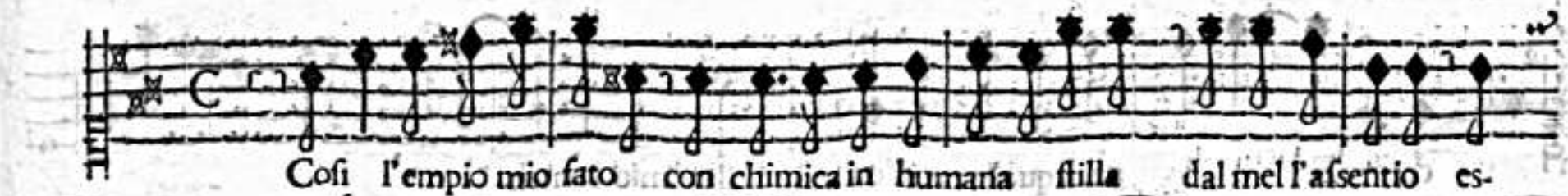
stai furtiui i guai ti ceta in sen se attento stai, furtiui i guai furtiui i



Da Capo.



erhae dalle dolcezze il mio tormento E lega in quelle corde il mio conten-



to il mio conten- to ni suo E lega in'quelle

76

corde E le- ga in'quelle corde il mio conten-

to il mio conten-

Detailed description: This is a page of handwritten musical notation, likely a vocal score. It consists of six systems, each with a single staff. The notation is in a historical style, featuring a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a common time signature (C). The notes are primarily eighth and sixteenth notes, often beamed together. There are several slurs and accents throughout the piece. The lyrics are in Italian and are written below the staff lines. A large number '76' is written above the second system. The paper shows signs of age, including some staining and fading.



to E lega in quelle corde il mio con- ten- to il mio con-



ten- to.



Il Ritiro. CANTATA,



Itta- dine bellezze degl'anni miei primieri tormentose lusinghe v'abban



Cantate Del S: Antonio Caldara. Opera Terza

Original from

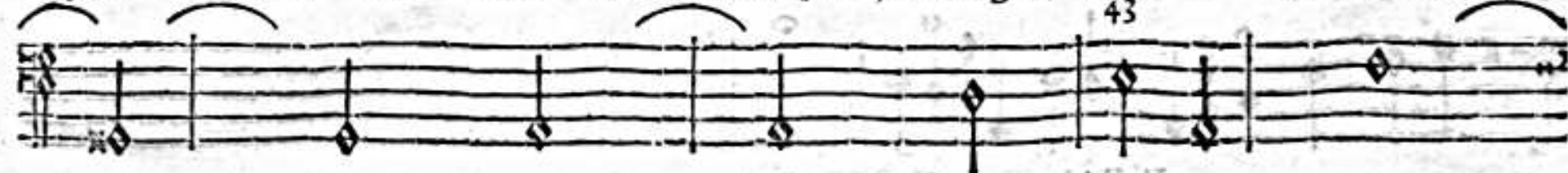
H 15



dono, vi fuggo; addio; la doue frà i garriti del popolo volante fufura aura di



pace frà villa- refci orrori vuò dar fine al penar, fine agl'a- mori vn giorno io così



dissi; lascia la Patria, e Clori, e appena (oh Dio) in frà Colli so- linghi entro selue ro-





mite traffi pochi mo- menti, ch'oue Pace bra- mai trouai tormen- ti.



43

Aria.



Fuggi in

Largo.



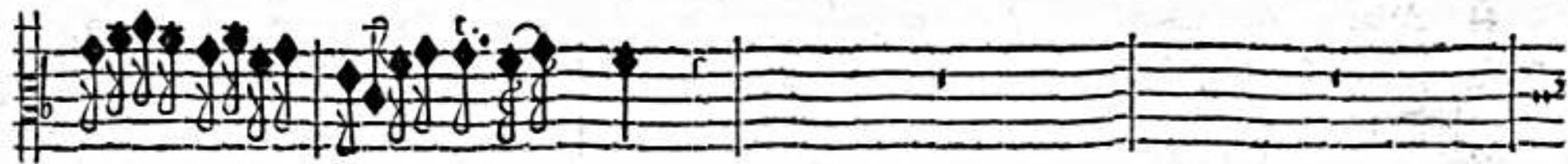
van gl' infussi re- i fe- ne- mica hai la tua stel- la



H 16



fuggi in van gl' in flussi re- i se nemicha hai la tua stel-



la



Teco è semper ou- unque fe- i nella cal-





ma hai la procel- la nella calma hai la procel-



la. Da Capo.



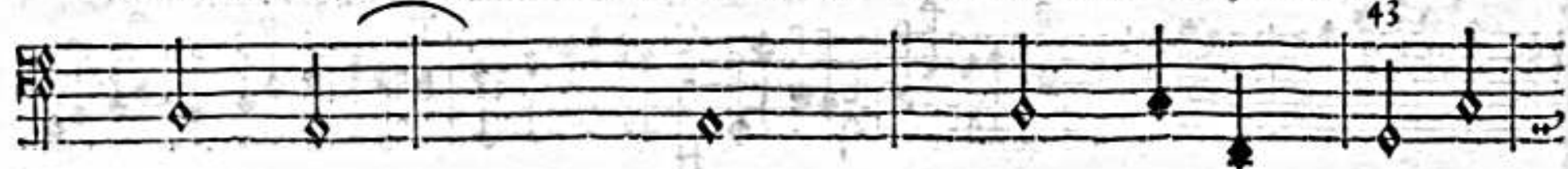
Quiui nel vagheggiar l'onde del rio tosto la rimembranza l'aque del pianto



10 62



mio offre all' I dea, e il fuffurar de venti ra- memora i fofpi- ri afpri è cocenti



fe tall' hora del Prato ri- miro su'l mattin fpuntar i fiori tofto quelli di



Clori, che fparfi hà in volto io mi ri- cordo, es' odo dell' Vfoignuol il lacri- mofa canto fou-





vienmi il mio dolor, etorno al pian- to.



Aria.



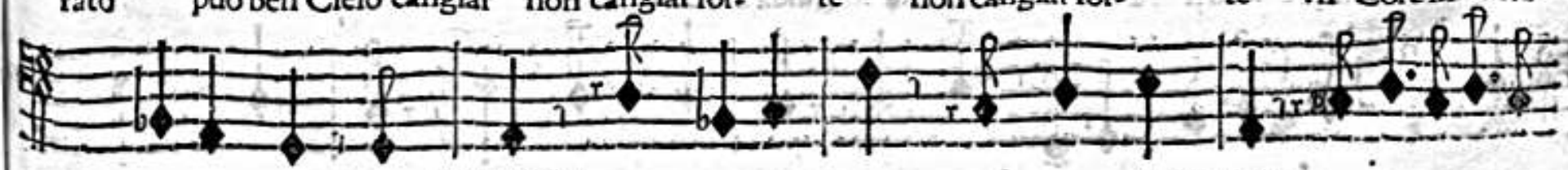
Vn Coreinnamo-



Largo. assai.

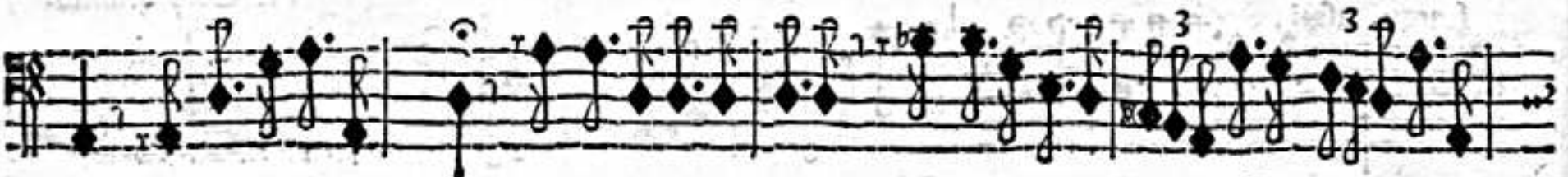


rato può ben Cielo cangiar non cangiar for- te non cangiar for- te vn Coreinnamo-





rato può ben Cielo cangiar può ben Cielo cangiar non cangiar for. te ij



Hà sempre seco il Fato sin che vndi' lo guida a mor.





te sin che vn di lo guida a mor-

te.

Da Capo.



CANTATA.

La Fama.



N mille guise Amor fa far misero vn Cor con far- lo innamo-
Larghetta.



rar fa far misero vn Cor in mille guise Amor con farlo innamorar con





farlo innamo- rar

innamo- rar



Ch' il cre- de- ri- a l'a- nima mi- à perchi non



vide perchi nol' sà con crudel- tà

fforzà à penar

con crudel-





tà, sforza à penar, sforza à penar, Da Capo.



Amo per fama vna bellezza, e guale parmi ne Boschi d'I da ne sembrasse al Tro-



ian la Dea di Gnido; Amor costante, e fido li giuro, indi risto-ro humil li chieggio,





e li foggio io mo- ro ò de' liri d' Amore? m'abbruggio; e pur non vedo il



43



foco che m'accende, mi sento il Cor fe- rito, e pur lungi è lo strale, la sentenza della mia



morte io leggo, nè il perche nè la man che scrisse io veggo.



43

Aria.

Musical staff with treble clef, 3/4 time signature, and notes.

Musical staff with bass clef, 3/4 time signature, and notes.

Andante.

Musical staff with treble clef, 3/4 time signature, and notes.

Musical staff with bass clef, 3/4 time signature, and notes.

Musical staff with treble clef, 3/4 time signature, and notes.

Musical staff with bass clef, 3/4 time signature, and notes.

70

mi fa non guerra non so chi ij non so chi mi dara pa-

ce non so chi mi da- ra pa- ce se non mi bug- ia mi in- fo- r- ma- re

porger pre- cia chi poss' io se non so chi è l'Idol

mio ne a chi dir il duol vo ra ce be a chi dir il

duol vo ra ce

Da Capo.

Il Silentio. CANTATA.

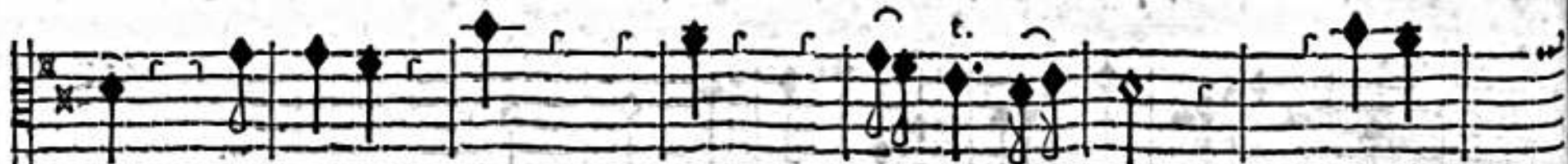


Largo.

Se al tuo penar



al fospirar dono mer- cè m'abbrac- cia mi string-



gi e godi mà mà mà ta- ci taci



taci se al tuo penar al fospirar dono mer- cè m'abbraccia mi stringi, e





godi, mà mà ta - ci taci ta- ci



Sian secreti i nostri amo- ri, e se dir vuoi che m'a



da- ri gl'occhi sol fiano lo- qua- ci gl'occhi sol fiano loqua-



Cantate Del S. Antonio Caldara. Opera Terza. Original from K 19

ci.

Da Capo.

Così pietosa, e in un crudel dices- ti mia bellissima Clori; se la forza sa-

pesti de quei belg' occhi tuoi, che accese nel mio sen' fiamma si grande, e che formar nel



Cor piaga si acerba, permette- resti (oh Dio), che il rimedio; che doni all' incendio, alla



piaga grato il narrassi almeno al Diod' Amore; è peggior del dolore tal balsamo che



fana, e se si tace troppo la gioia ella di vien affanno; ah! finezza in audita della





b7 K4 6 K4 6



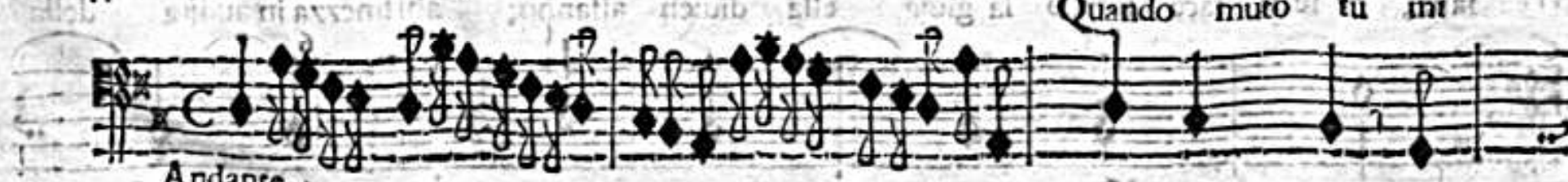
la gioia.
43



Aria.



Quando muto tu mi



Andante.



vuoi



io ti rendo i baci tuo- i tū mi



ren-di tū mi ren-di la mia pe-



na tu mi rendi la mia pe- na





del racer è più fo. auc



e men graue del silentio è la cate-

na e men graue del silentio è la cate-



na. Da capo.

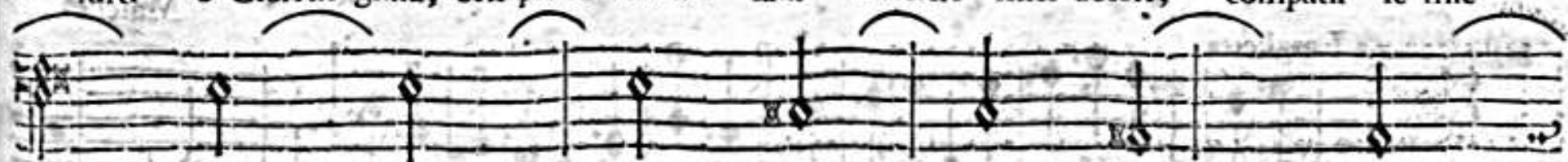




Al momento primiero che il brio tiran' d'vn ciglio mi sforzo ad ado-



rarti ò Clori in grata, con pietà simu- lata dolerti i miei dolori, compatir le mie



pene empia giurasti, & hora con spietata clemenza dici che più non t'ami? che



80

ropo accerbi in me sono i do- lori? tanto è dir non amar, quanto che mori.

86 43

Aria.

Masche.

Larghetto.

rata è di pietà la tua immensa crudel- tà il tuo amor è vn vero ingan-

no mascherata è di pic- tà la tua immensa crudel-

tà il tuo Amor è vn vero ingan-

no l'alta

Cantate Del S: Antonio Caldara. Opera Terza

L 21

Original from UNIVERSITY OF MICHIGAN



piaga che hò nel seno sanar vuoi con il ve- le- no darmi pace con l'affan-



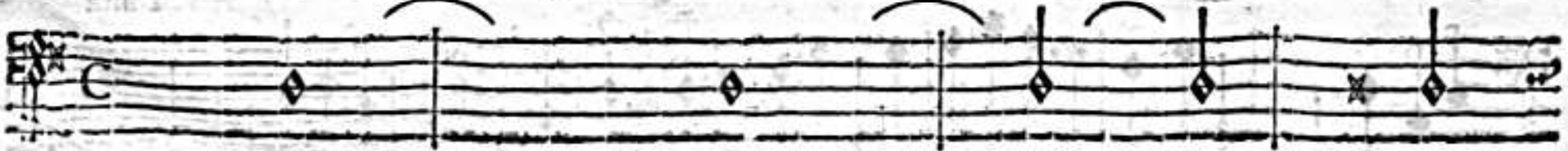
no darmi pace con l'af- fan- no.

43

Da Capo.



Se vn solo instante solo graditi hauesti i d'olor miei, gl'amori sapresti cosa è a-





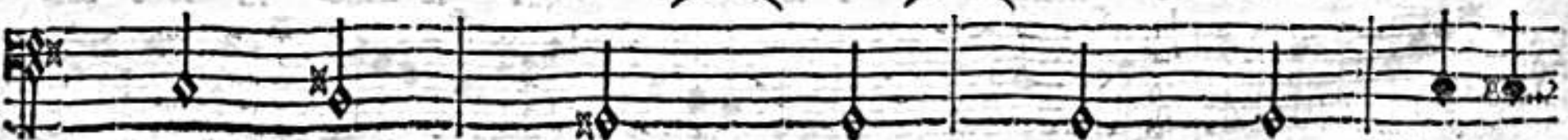
mar, nè tal pie- tade hauresti indir che più non t'ami; Amore à Clori è ignoto, e poi se pie-



tade tù vanti delle pene che amor per te mi porge per che alle mie ferite balsamo da fe-

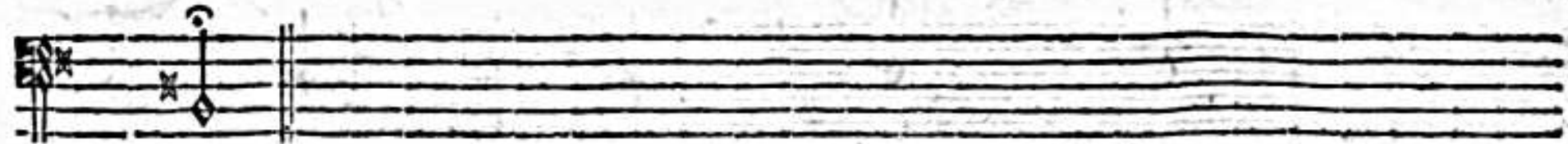


rite hora non doni? mà per farmi cesar gl'aspri martiri dici non amar più? Fileno





mori?



Se il mo- rir fos- se bas- tante à fa- nar il fier do- lor del mio a-



Largo.



mor io mori- rei io morire- i io morire- i se il mo- rir fosse bas-





tante à fa- nar il fier do- lor del mio amar io mori rei io io mori-



re- i ma anco morto ombra vagan- te nel narrarla nell'E-



lifo l'empietà del tuo bel viso in- terno pene- re i in- rer.





no io pene- re-

Da Capo.



no io pene- re-

L'Aniuersario Amorofo . CANTATA.




V le riue del Gange imbrigli il biondo Auriga hoggi prià dell'vsa.



V le riue del Gange imbrigli il biondo Auriga hoggi prià dell'vsa.



to Etho, e Piro- o, e dal confine Eoo à noi porti più lungo e chiaro il giorno, fuggano d'ogni in



to Etho, e Piro- o, e dal confine Eoo à noi porti più lungo e chiaro il giorno, fuggano d'ogni in



intorno, e nubi, e nembi, e vn di così giocondo di letitie ripien' celebri il mondo.

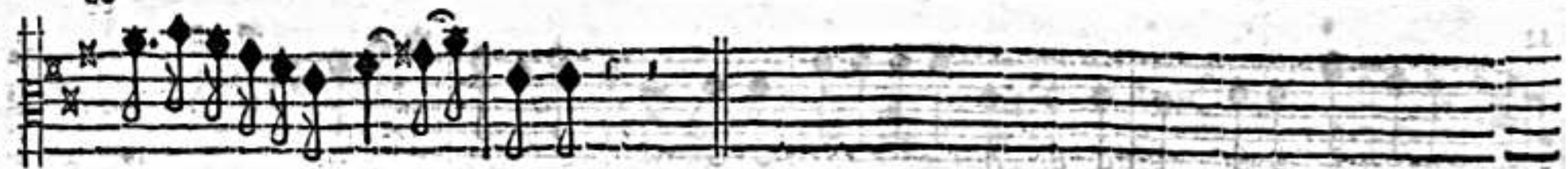


La bell. lissima Clori l'emula di Ciprigna l'Idolo del Cuor mio hoggi sen' naque, A-



mori v' inuito meco a festeggiar, è questo il furtunato die di vostre glorie, e delle





gio- ie mic.



43



Aria.

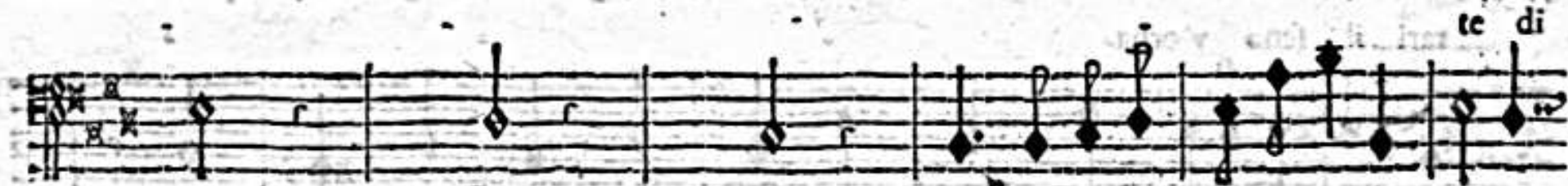
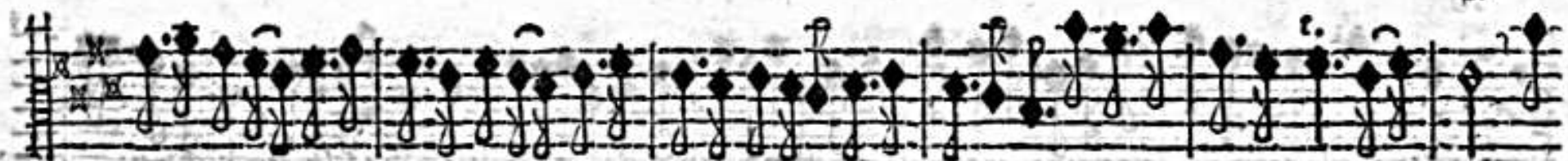


Allegro.



ro- se ver- mi- glie il Crin co- ro- nate il Crin co- ro- na-





ro. se vermi- glie il Crin co- ro- na- re.



E delle con- chiglie coi parti più



Cantate Del S: Antonio Caldara. Opera Terza.

M 33



rari il feno v'orna-



te

il feno v'or- na-



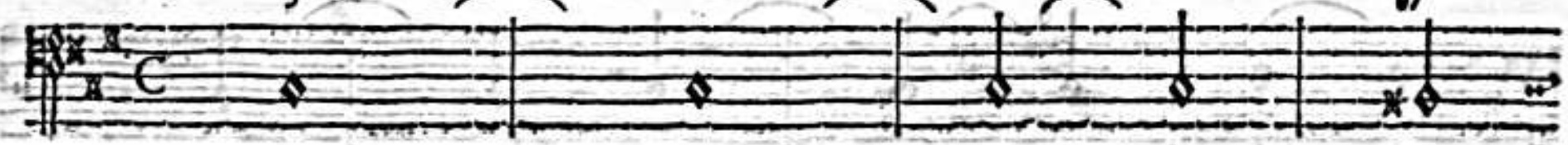
te.

Da Capo.





Di Cembali, e di Cetre, e di Siftri, e di Trombe la melo- dia ri- suoni in questi



Colli, & agl' Hinni giocondi con vn vi- ua giu- liuo Echo ris- pondi per formar liete



danze verran' con poi le grazie, e di Li- e- o le piurare vendemie ci inebriano fes-

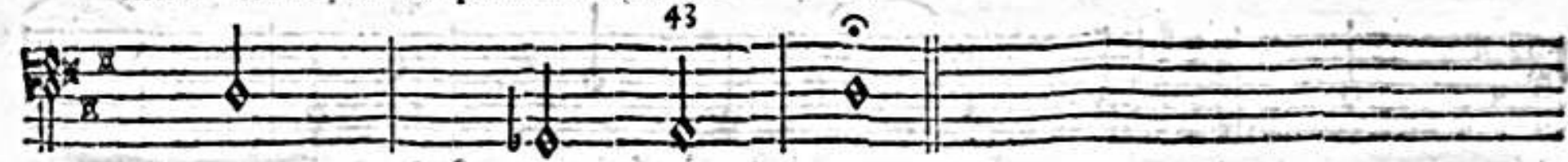




tosi, indi l'altare col fo- co che hò nel petto s'accende- rà; e al- la mia dea d'a.



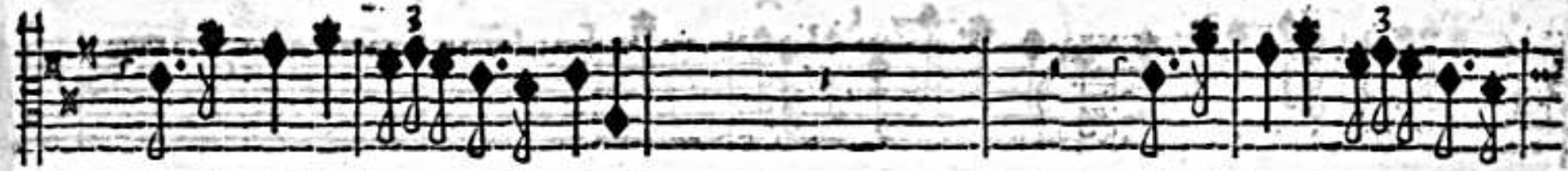
more of- fe- ri- rò per olocausto il Co- re.



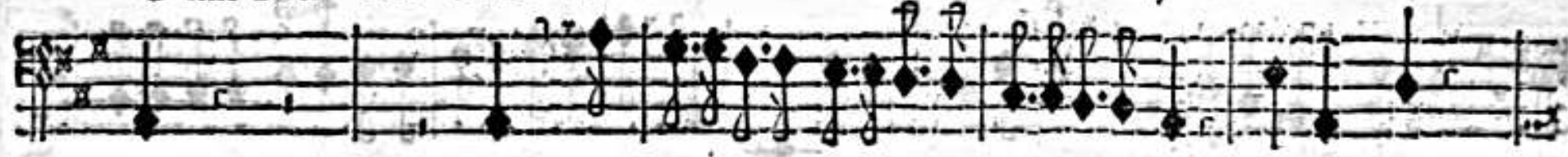
Aria.



Allegro.



O mie dolci ho- re fe- lici



o momenti fortu- na- ti o mie dolci hore fe- lici o momenti fortu-



na-







ti i più li- e ti i più be- a- ti.



Da Capo.

L' Ariante. Poco. CANTATA.



Arto son del- la for-

Larghetto.



tuna ed' Amor il scherzo e il gio- co il scher-





zo e il gio- co fatto son della Furtuna ed' A-



mor scherzo e il gio-

co



per quest' empia Dei- tà l' alma mia penando vò son gela.



to e son di fo- co son gela- to e son di foco e son di fo- co. Da Capo.

Poruertà mi tor- menta Amor m'af- flige; da vna diua che è cieca e da vn Nume ben-

dato pendon' le dispe- rate mie speranze; se vn cieco solo ai preci pitij è / guida e di me che fa-



rà? dir non mi gioua à Clori che la mia fede in- tatta stimo più chete- fori ella risponde,



e dalla fame mori? se li dico che Amo; anch'egli è ignudo, mi replica è bambino; se li



dico che il Core proua ne fiamme atroci l'Amo-roso tormento, dice che non è vero, che il





foco arder non può senza ali- mento,

43



Aria

Di Gemi- no nume son vittima e al- tare nè trouo pic-



ta son vittima, e al- ta- re di Gemino nu- me ne tro- uo pic- ta



N 26



ne tro- uo- pie- ta.

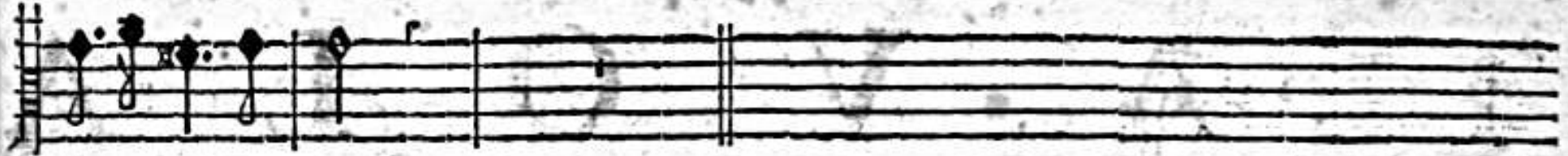


Per l'vni- ge- la que- sta fal- ma, e per l'altro ar- de quest'

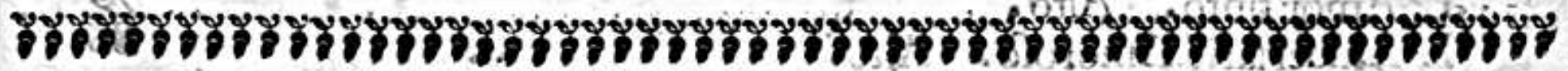
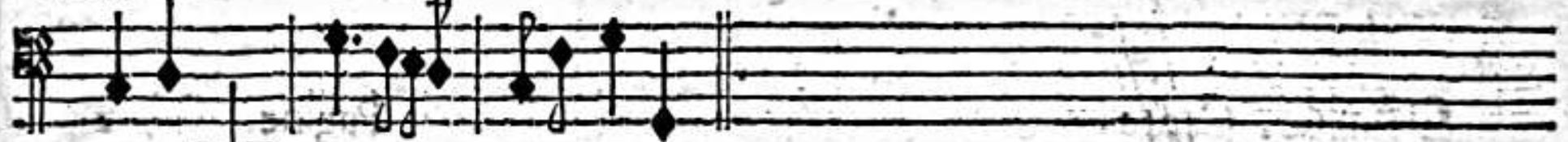


al- ma per a- mor, per pou- er- tà





mor, per poue- tà.



TAVOLA

	Pagine.
L' Eulise. Canto.	5
La Ventura. Canto.	10
Il Sogno. Canto.	20
La Discolpa. Canto.	30
Il Regallo. Canto.	37
Il Suono. Canto.	48
Il Ritiro. Alto.	57
La Fama. Alto.	65
Il Silentio. Alto.	71
L' Amor finto. Altò.	79
L' Aniversario Amorofo. Alto.	86
L' Amante Pouero. Altò.	95



IL FINE.